



COMUNE DI TRIGOLO

Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N. 24 .

Codice Ente : 10813

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20. RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DI SCRP S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA PARTECIPATE MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI GIÀ INTRAPRESO E CONCENTRAZIONE DI TUTTE LE RESTANTI ATTIVITÀ STRATEGICHE E OPERATIVE IN CAPO A CONSORZIO IT S.R.L. - ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **DICIOTTO** del mese di **OTTOBRE** alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
----------	---------

1.	SACCHETTI CHRISTIAN	Sindaco		
2.	BIAGGI PAOLA	Vice Sindaco		
3.	ZUPPELLI PAOLO	Consigliere		
4.	MARCARINI MARIELLA	Assessore		
5.	AMICI SILVIO LUIGI	Consigliere		
6.	NOCI CRISTINA FRANCA	Consigliere		
7.	SPINELLA MONICA	Consigliere		
8.	GIUPPONI DANIELE	Consigliere		
9.	BIONDI GIOVANNI BATTISTA	Consigliere		
10.	STAFFORINI MASSIMO ANGELO	Consigliere		
11.	GHEZZI ROBERTA	Consigliere		

Totale:	9	2
---------	---	---

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa ANGELINA MARANO _____

Accertata la validità dell'adunanza il Dott. CHRISTIAN SACCHETTI in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

APPROVAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20. RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DI SCRP S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA PARTECIPATE MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI GIÀ INTRAPRESO E CONCENTRAZIONE DI TUTTE LE RESTANTI ATTIVITÀ STRATEGICHE E OPERATIVE IN CAPO A CONSORZIO IT S.R.L. - ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona motivando la scelta di restare soci di SCRP, avendo ottenuto da tale partecipazione vantaggi evidenti (da ultimo i varchi elettronici ad esempio). Inoltre non ritiene opportuno, ad un passo dalle elezioni ipotizzare le scelte della futura amministrazione.

Il consigliere Biondi ritiene che i tempi siano maturi affinché SCRP confluisca in un progetto societario di più ampio respiro, come è successo per il Servizio idrico integrato; questo dovrebbe rappresentare l'esempio per la futura gestione di tutti i servizi: rifiuti, recupero energetico dei fanghi, fotovoltaico, ecc.

La dimensione provinciale è il minimo a cui bisogna tendere, per una gestione ottimale dei servizi.

Per questi motivi esprimerà voto contrario

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 28.09.2017, è stato approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (il "TUSP"), avente ad oggetto la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dal Comune, direttamente o indirettamente, con la finalità di apprezzare quali tra di esse fossero da ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità, sempre che inerenti una delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, TUSP;
- il testo di tale revisione straordinaria deve intendersi parte integrante della presente deliberazione;
- con il medesimo piano di revisione straordinaria sono stati assunti i seguenti obiettivi di razionalizzazione che coinvolgono SCRP S.p.A. e società da essa partecipate, tenute a conformarsi agli indirizzi assunti dai Comuni che ne detengono, direttamente o indirettamente, il capitale sociale:
 - ❖ cessione della partecipazione detenuta da SCRP S.p.A. di Biofor Energia S.r.l.;
 - ❖ valutazione in merito all'eventuale scioglimento di SCS S.r.l. o eventuale fusione di SCS S.r.l. nella controllante SCRP S.p.A.;
 - ❖ razionalizzazione delle partecipazioni detenute in SCRP S.p.A. e Consorzio It S.r.l. anche per il tramite di eventuale fusione per incorporazione, con l'obiettivo di conseguire risparmi sui costi amministrativi di gestione per effetto di economie di scala e eliminazione di alcune duplicazioni di costi;
- il piano è in corso di attuazione, come risultante dalla qui allegata relazione;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- l'Assemblea dei soci di SCRP S.p.A. il 21 giugno 2018, a cui ha partecipato il Sindaco, ha approvato modifiche statutarie che, oltre l'adeguamento alle disposizioni introdotte dal TUSP, hanno rimodellato l'oggetto sociale di SCRP coerentemente con gli indirizzi espressi nei piani di revisione straordinaria approvati dai Comuni soci;
- tuttavia, un numero minoritario di Comuni soci, alcuni dei quali pure avevano condiviso i suddetti indirizzi strategici, hanno manifestato il proprio dissenso dalle modifiche introdotte nell'oggetto sociale, comunicando l'intenzione di esercitare diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 C.C.;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 20, comma 1, TUSP (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*) prevede che, fermo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, TUSP, *"le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*;
- il successivo comma 2 dell'art. 20 TUSP precisa che: *"I piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;*
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4"*;

RITENUTO CHE:

- in coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, pare opportuno approvare il piano allegato, quale parte integrante della presente delibera, contenente in sé anche la relazione tecnica;
- merita di essere confermata la necessità di concentrare in capo ad un'unica società lo svolgimento dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali attualmente in capo sia a SCRP S.p.A. sia a Consorzio It S.r.l., con l'obiettivo di conseguire un complessivo contenimento dei costi e fermo restando il completamento dei processi di alienazione a Padania Acque S.p.A. delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato e della cessione a terzi delle partecipazioni in Biofor Energia S.r.l. già intrapresi da SCRP S.p.A.;

- la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da questo Comune può essere perseguita nel modo più efficace attraverso la messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A. e la devoluzione a Consorzio It S.r.l. delle attività di interesse generale e strumentali aventi rilievo sovracomunale ad oggi gestite da SCRP S.p.A., con l'eccezione delle attività industriali già interessate dai sopra riferiti processi di dismissione già intrapresi, che potranno utilmente perfezionarsi anche nell'ambito della liquidazione;
- la concentrazione dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali in capo a Consorzio It S.r.l., il cui Statuto è conforme al modello dell' "*in house providing*", essendo già stata intrapresa anche la procedura ricognitiva di iscrizione presso l'elenco tenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 192, D. Lgs. 50/2016, appare funzionale ad un più efficace assetto delle partecipazioni, poiché determina l'aggregazione di tutte le attività in capo ad unico soggetto con conseguente riduzione dei costi di gestione, perseguita anche tramite la liquidazione di SCRP S.p.A. che, ad avviso di questo Comune, deve avvenire nel rispetto degli indirizzi che verranno d'appresso indicati;
- la concentrazione delle attività in capo a Consorzio It S.r.l. risponde non solo all'esigenza di garantire la continuità dei servizi ai Comuni attualmente offerti da Consorzio.it S.r.l. e da SCRP S.p.A., ma anche a quella di favorirne lo sviluppo, che appare auspicabile anche in una prospettiva di lungo periodo, tenuto conto delle prevedibili crescenti necessità dei Comuni, soprattutto quelli di più ridotte dimensioni, di affidarsi alle diverse forme di aggregazione previste dall'ordinamento;
- nell'ottica della concentrazione delle attività strategiche in capo unicamente a Consorzio It S.r.l. è da intraprendere la liquidazione volontaria di SCRP S.p.A., nel rispetto dei seguenti criteri ed obiettivi:
 - (a) completare al più presto i processi di dismissione delle attività industriali già intrapresi, perfezionando la cessione a Padania Acque S.p.A. delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato e l'alienazione della partecipazione detenuta in Biofor Energia S.r.l., adoperandosi, per quanto di competenza, affinché i processi di dismissione in atto garantiscano il mantenimento degli attuali livelli occupazionali;
 - (b) assicurare la massima continuità nello svolgimento delle attività e dei servizi attualmente facenti capo a SCRP S.p.A., devolvendo alla sua controllata Consorzio It S.r.l. la gestione del sistema di videosorveglianza, del canile intercomunale, degli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici dei Comuni soci, nonché lo svolgimento delle attività di Committenza e dei servizi di committenza ausiliari, portando a termine la realizzazione della caserma dei Vigili del fuoco;
 - (c) assicurare la conservazione degli assets strategici per i soci quali le piattaforme ecologiche sovracomunali, il canile, gli impianti fotovoltaici, l'area per lo sviluppo delle caserme, assicurandone la disponibilità a Consorzio It S.r.l.;
 - (d) garantire anche per il futuro il ruolo di indirizzo che il territorio cremasco esprime attualmente in LGH S.p.A. attraverso la partecipata SCS s.r.l., in accordo con il socio Cremasca Servizi, avuto in ogni caso riguardo alle previsioni dell'accordo di partnership societaria ed industriale sottoscritto con

A2A S.p.A. ed al subpatto parasociale concluso tra SCS s.r.l., Aem Cremona S.p.A., Cogeme S.p.A., AEM Pavia S.p.A. e Astem Lodi S.p.A.;

(e) il perseguimento degli obiettivi sopra descritti potrà essere attuato attraverso l'operazione di fusione c.d. inversa di SCRP S.p.A. nella controllata Consorzio It S.r.l., che consentirà di redistribuire ai Comuni soci di SCRP S.p.A. una pari quota di partecipazioni in Consorzio It S.r.l., per il cui tramite assicurare la continuità del controllo analogo congiunto necessario per l'affidamento di servizi secondo il modello già in atto dello "in house providing";

- resta salva la possibilità per SCRP S.p.A. di procedere, ove necessario per garantire la continuità delle attività e dei servizi di committenza, all'immediato conferimento del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l. anche anticipatamente rispetto all'operazione di fusione inversa, i cui tempi tecnici potrebbero essere incompatibili con l'indispensabile assunzione di tali funzioni e attività da parte di Consorzio It S.r.l..
- tenuto conto dei sopra descritti obiettivi strategici ed essenziali per assicurare la continuità nello svolgimento dei servizi di interesse generale e di quelli strumentali di interesse del Comune, è, comunque, necessario che SCRP S.p.A., quale società controllante Consorzio It S.r.l., proceda con sollecitudine e, se del caso anche prima dell'adozione della delibera di sua messa in liquidazione da parte dell'Assemblea dei soci e del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa sopra descritta, all'approvazione di modifiche dello Statuto di Consorzio It S.r.l. nel senso descritto nell'allegato schema di statuto e comportanti: (i) l'adeguamento dell'oggetto sociale di Consorzio It S.r.l. affinché la società possa svolgere tutti i servizi di interesse generale e strumentali e tutte le attività, comprese le funzioni di committenza, attualmente svolte da SCRP S.p.A., ferma restando la prosecuzione nella gestione dei servizi già assegnati a Consorzio It S.r.l. in forza di affidamento *in house*; (ii) il rafforzamento di un modello di *governance* tale da assicurare l'effettività del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci; (iii) la previsione di criteri convenzionali di liquidazione delle partecipazioni detenute dai soci che esercitano il diritto di recesso nei casi consentiti dall'ordinamento;
- in tale prospettiva, appare, altresì, necessario che, in dipendenza delle accresciute funzioni ed attività che verranno affidate a Consorzio It S.r.l. se ne autorizzi la trasformazione in S.p.A. con la nomina del collegio sindacale;
- è, inoltre, necessario che, nel rispetto dell'art. 7 TUSP, il Sindaco venga autorizzato a votare la messa in liquidazione di SCRP, con l'assegnazione all'organo incaricato della liquidazione di perseguire gli obiettivi e rispettare i criteri sopra individuati, e ad approvare tutti gli atti conseguenti alla ricollocazione in capo a Consorzio It S.r.l. delle attività già affidate ad SCRP e non destinate alla dismissione, in conformità con l'obiettivo di razionalizzare le partecipazioni societarie secondo il nuovo assetto sopra descritto e di concentrare in un'unica società territoriale dei servizi direttamente partecipata e controllata dai Comuni del Cremasco, previo adeguamento dello Statuto di Consorzio It S.r.l., assicurando nell'immediato la necessaria dotazione di risorse in capo a Consorzio It S.r.l. e rafforzando l'effettività del controllo analogo congiunto dei Comuni soci;

VISTO l'art. 42, D. Lgs. 267/2000;

VISTI gli artt. 4, 5, 7, 9, 20 e 24 D. Lgs. 175/2016,

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° D.Lgs. n. 267/2000;
Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 0, contrari n. 1 (Biondi);

DELIBERA

1. di approvare le sopra esposte premesse affinché costituiscano parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato piano, in uno alla relazione tecnica in esso contenuta, dando sin da ora mandato al Sindaco di esprimere il proprio voto favorevole per:
 - * l'acquisto, da parte di SCRP, delle quote di Consorzio IT di proprietà di Padania Acque;
 - * il versamento di euro 500.mila, da parte di SCRP in favore di Consorzio IT, in conto aumento capitale;
 - * il perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;
 - * la concentrazione di tutte le attività strategiche ed operative esclusivamente in capo a Consorzio It S.r.l., previo adeguamento delle previsioni statutarie, e con la sua trasformazione in S.p.A., attuando, nel contempo, il rafforzamento del modello di *governance* volto ad assicurare l'effettività del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci, con approvazione delle modifiche statutarie previste nell'allegato schema di nuovo statuto;
 - * l'attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle attività di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari attualmente facenti capo a SCRP S.p.A., anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l. e mediante l'immediata messa a disposizione da parte di SCRP S.p.A. delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività sopra descritte;
 - * lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A., con attribuzione all'organo incaricato della liquidazione del compito di attenersi agli obiettivi e criteri di cui alle premesse e agli allegati;
 - * la fusione per incorporazione di SCRP S.p.A. in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A.;
 - * il successivo eventuale aumento di capitale di Consorzio IT al fine di consentire l'accesso alla compagine dei soci della sola Padania Acque alla medesima, onde poter continuare ad affidare *in house*, e/o di sottoscrivere le nuove azioni che saranno emesse;

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco PRESIDENTE
Dott. CHRISTIAN SACCHETTI

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ANGELINA MARANO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 viene oggi pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Trigolo, li 23-10-2018

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ANGELINA MARANO

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D.Lgs. n. 267/2000.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:
o decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000;

Trigolo, li 02-11-2018

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ANGELINA MARANO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trigolo, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa ANGELINA MARANO



COMUNE DI TRIGOLO

Provincia Di Cremona

DELIB. C.C. N. 24/18-10-2018

APPROVAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA EX ART. 20. RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE DI SCRP S.P.A. E DELLE SOCIETÀ DA ESSA PARTECIPATE MEDIANTE COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI GIÀ INTRAPRESO E CONCENTRAZIONE DI TUTTE LE RESTANTI ATTIVITÀ STRATEGICHE E OPERATIVE IN CAPO A CONSORZIO IT S.R.L. - ASSUNZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

PARERI OBBLIGATORI

(ART. 49, comma 1° T.U. n. 267/2000)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE

Trigolo lì 18.10.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa ANGELINA MARANO

COMUNE DI TRIGOLO

RAZIONALIZZAZIONE P E R I O D I C A EXART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 18.10.2018

IL SINDACO
DOTT. CHRISTIAN SACCHETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANGELINA MARANO

COMUNE DI TRIGOLO

INDICE

1) Partecipazioni dirette

1.1 - Padania Acque S.p.A.pag. 03

1.2.- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A.
.pag. 06

2) Partecipazioni indirette

2.1.1.- GAL Terre del Po S.C. a r.l.pag. 10

2.2.- Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa,
LGH S.p.A.pag. 10

2.3.- Consorzio Informatica Territorio S.r.l. .pag. 11

2.4.- Biofor Energia S.r.l.pag. 14

2.5.- Rei - reindustria innovazione societa' consortile
a r.l..pag. 14

COMUNE DI TRIGOLO

2.6.- GAL Oglio Po SCARL.pag. 14

3) Piano di razionalizzazione

3.- Piano di razionalizzazione.pag.14

1. Partecipazioni dirette.

1.1. - Padania Acque S.p.A., con sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, con amministrazione pluripersonale collegiale, avente per oggetto sostanzialmente il servizio idrico, e tutte le attività ad esso connesse.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 451.529 azioni, pari a nominali 0,52. Per conseguenza, è socio nella misura del 0,69570.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di azioni di aggregazione;
- 7) indice di redditività soddisfacente.

La compagine è assoggettata al cosiddetto controllo analogo, ed è affidataria *in house* del servizio idrico integrato dell'*ambito territoriale ottimale* della Provincia di Cremona. L'affidamento, avente durata di trent'anni a decorrere dal 1 gennaio 2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31 marzo 2017. Si tratta di un servizio di interesse economico generale.

Il Comune ha depositato, in data 23 maggio 2018, la richiesta di iscrizione nel registro delle pubbliche amministrazioni che affidano servizi *in house* a mente dell'art. 192 del Codice Appalti.

COMUNE DI TRIGOLO

La società dispone di tutti i requisiti a tal fine necessari, come evidenziato nella relativa richiesta, anche a seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2018.

Alcuni numeri, pubblicati con il bilancio al 31 dicembre 2017, consentono di comprendere le dimensioni del servizio reso:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- totale addetti: 180, oltre a 1 lavoratore interinale e compresi
- totale clienti attivi acquedotto: 155.567
- volume di acqua immesso in rete: circa 40,5 milioni di mc
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 49,2 milioni di mc
- volume fatturato acquedotto: circa 28,3 milioni di mc
- volume fatturato fognatura: circa 26,1 milioni di mc
- volume fatturato depurazione: circa 25,5 milioni di mc
- utile di esercizio: euro 4.560.850,00

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel 2017, assommano ad euro 43.972.234,00, così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua: euro 20.732.627,00
- ricavi prestazioni acqua: euro 1.108.908,00
- ricavi gestione depurazione: euro 16.283.623,00
- ricavi gestione fognatura: euro 5.601.268,00
- ricavi prestazioni diverse: euro 245.807,00.

Il mantenimento delle partecipazioni sociali è indispensabile per l'affidamento *in house*, funzionale al maggior controllo del servizio reso ai cittadini.

Inoltre, detta scelta consente un maggiore risparmio, e la massima efficienza nel rapporto qualità prezzo.

Sempre nell'anno 2017, Padania Acque:

1) ha sviluppato la propria organizzazione aziendale al fine di migliorare i servizi di pubblico interesse.

Ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma proposto dalla Direzione, onde adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici, ed in particolare:

- suddividere il personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in due aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'*Authority* nazionale (ARERA);
- ridistribuire i ruoli tenendo conto dell'inserimento del Direttore Generale e del Direttore Tecnico.

Parallelamente, nel primo semestre, sono state completate le procedure pubbliche per la selezione di sette risorse altamente qualificate. Gli inserimenti, effettuati nell'ambito del naturale *turn-over*, non hanno comportato un incremento di costo, ed hanno consentito di:

COMUNE DI TRIGOLO

- rafforzare i servizi progettazione, espropri e gare e appalti per raggiungere gli importanti obiettivi di investimento 2017-2020;
- acquisire le competenze necessarie per dirigere le commesse di implementazione del nuovo sistema di telegestione degli impianti e, successivamente, di mantenere e sviluppare lo stesso;
- potenziare il controllo di gestione.

La importanza, per quantità e qualità, del servizio, spinge a valorizzare detto costante miglioramento, sotto uno stringente controllo di tutte le amministrazioni dell'ambito, e del Comune di volta in volta interessato.

Inoltre, in termini di costi e qualità, la gestione unitaria nell'intero ambito territoriale appare ancora, dopo approfondita istruttoria, la più efficiente.

2) ha ultimato tutta una serie di interventi che consentiranno un ulteriore miglioramento.

Comune	Intervento
Bagnolo Cremasco	Installazione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza Serio 2
Casalbuttano ed Uniti	Adeguamento degli impianti elettrici del depuratore e delle stazioni di sollevamento
Casalmorano	Revisione della rete fognaria di via Cavour
Corte de' Cortesi con Cignone	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici, depuratore e stazioni di sollevamento
Corte de' Frati	Spostamento sottoservizi per ampliamento zona industriale
Corte de' Frati	Eliminazione dello scarico in depurato di via Colombo
Crema	Revisione tele gestione impianti (1 lotto)
Crema	Superamento emergenza idrica
Crema	Installazione del sistema di anti intrusione e interventi per incremento sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Rifacimento delle condotte di via Milano
Cremona	Rifacimento della rete fognaria di via Geromini
Cremona	Rifacimento di un tratto di rete fognaria di via Bergamo
Cremona	Installazione del sistema di antintrusione e interventi per incremento della sicurezza degli impianti elettrici
Cremona	Prolungamento della fognatura in via Bassa e via Don Pavesi, e collegamento al collettore intercomunale
Gussola	Risoluzione degli allagamenti di via Fiume
Offanengo	Rifacimento dei tronchi di fognatura di vicolo Moretto
Ostiano	Adeguamento della rete fognaria di via Pieve
Paderno Ponchielli	Nuovo potabilizzatore

COMUNE DI TRIGOLO

Paderno Ponchielli	Rifacimento dei collegamenti al pozzo
Palazzo Pignano	Completamento del collegamento della zona industriale di Scannabue (via Verdi)
Pandino	Riqualificazione del quartiere cimitero
Pescarolo ed Uniti	Revisione del potabilizzatore
Piadena	Sistemazione degli impianti elettrici
Pizzighettone	Eliminazione dello scarico in depurato di via Tito Livio
Pozzaglio	Collettamento fognario Cremona
Rivolta d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Solarolo Rainerio	Secondo stadio per l'abbattimento dell'arsenico
Soresina	Adduttrice per la frazione Olzano
Soresina	Adeguamento e rifacimento degli impianti elettrici del depuratore
Spino d'Adda	Sistemazione degli impianti elettrici
Torre de' Picenardi	Sistemazione degli impianti elettrici
Torricella del Pizzo	Collegamento a Scandolara Ravara
Vailate	Rifacimento della rete fognaria di via Zambelli

Alla luce:

- 1) dell'importanza degli interessi pubblici che il servizio tutela (salute pubblica, sicurezza, vivibilità, viabilità), e che rendono preferibile uno stringente controllo analogo;
 - 2) delle modifiche statutarie intervenute nel 2018;
 - 3) dell'andamento economico, dei risultati e delle migliorie che caratterizzano la operatività di Padania Acque;
 - 4) dell'assetto complessivo sopra descritto;
- si ritiene che la partecipazione sia tuttora necessaria e profittevole, salva la razionalizzazione di cui si dirà nel prosieguo in ordine alla controllata Consorzio IT.

Da ultimo, Padania Acque partecipa, per una quota del 9,529%, alla rete di imprese *Water Alliance – Acque di Lombardia*, contratto di rete tra *public utilities* dell'acqua che vede coinvolte le otto società pubbliche del servizio idrico lombardo, al fine di favorire lo scambio di *know how*, di *best practice*, e di quanto utile per migliorare la qualità del servizio reso al territorio e alla cittadinanza.

1.2. - S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A., con sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, con amministrazione pluripersonale collegiale. La attività sociale va sempre più incentrandosi sui servizi di committenza.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2.milioni, suddiviso in 400mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune detiene 3600 azioni, pari a nominali 5,00. Per conseguenza, è socio nella misura del 0,9%.

La compagine non è assoggettata al cosiddetto controllo analogo.

Sussistono le seguenti condizioni:

COMUNE DI TRIGOLO

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) indice di redditività soddisfacente.

Pare invece opportuna una aggregazione con altra società indirettamente partecipata. Sul punto, **si rinvia al paragrafo dedicato al piano di razionalizzazione.**

SCRIP espleta la propria attività a livello sovracomunale, per conto e nell'interesse dei Comuni dell'intero bacino territoriale del cremasco. La operatività è sussumibile in più d'una delle categorie individuate dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016:

(i) produzione di servizi d'interesse generale: la società attualmente concorre all'erogazione del servizio idrico integrato, quale proprietaria di parte della rete e degli impianti assegnati in uso a Padania Acque S.p.A.;

(ii) autoproduzione di beni o servizi strumentali ai Comuni partecipanti ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) TUSP;

(iii) espleta servizi di committenza, anche ausiliari, per conto ed a favore dei Comuni soci ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. e) TUSP;

(iv) al momento, produce energia elettrica da fonti rinnovabili.

Più precisamente

Primo: investimenti per infrastrutture del ciclo idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, e in campo energetico.

Ad oggi SCRIP è proprietaria dei collettori e depuratori a servizio dei Comuni Soci, e realizzati prima del 2014. Tali strutture sono gestite da Padania Acque, la quale corrisponde un canone a SCRIP.

La società, inoltre, percepisce un canone dall'AATO (Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona), la quale trae risorse dalla tariffa provinciale del servizio idrico.

Per quel che concerne il settore dell'igiene ambientale, SCRIP ha realizzato le infrastrutture logistiche per la gestione del ciclo dei rifiuti dei comuni soci. I manufatti in discorso sono concessi al gestore del servizio in forza di apposita convenzione, verso corrispettivo.

Inoltre, SCRIP gestisce l'impianto – ubicato in Castelleone - per la produzione di biogas e cogenerazione di energia mediante il trattamento di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) da raccolta differenziata, dei liquami prodotti da allevamenti bovini e suini. A tal fine, ha approntato un apposito ramo d'azienda, riconosciuto con certificato n. 23431 *Certiquality* del 6 luglio 2016. Mediante l'impianto in esame, SCRIP ritira a

COMUNE DI TRIGOLO

titolo oneroso i rifiuti organici ed agro alimentari, producendo energia poi ceduta al GSE.

Infine, SCRP è proprietaria degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici dei comuni soci. L'energia prodotta mediante gli stessi viene ceduta al Comune, gli incentivi sono accreditati alla società. Detti impianti sono 54, per una potenza complessiva di 2,4 Mw.

Secondo: gestione delle partecipazioni. SCRP costituisce lo strumento mediante il quale i Comuni Soci esercitano i propri diritti societari in altre compagini, (Consorzio IT, Biofor Energia S.r.l., SCS S.r.l. e, per il tramite di questa ultima, LGH), delle quali si dirà nel prosieguo. Contestualmente, la medesima fornisce alle società del gruppo servizi amministrativi di vario genere, anche connessi alla gestione degli acquisti.

Terzo: servizi di committenza. In attesa dell'apposito DPCM, SCRP è iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, con codice 0000247104.

Fra il 2017 e il 2018 ha svolto numerose gare per conto dei soci, fra cui:

- 1) gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana per quarantanove comuni;
- 2) gara per l'affidamento della realizzazione del progetto varchi territoriali;
- 3) gara per l'efficientamento e la gestione del servizio di illuminazione pubblica nel territorio di diciannove comuni, oltre che quella afferente il Comune di Crema;
- 4) gara per l'affidamento del servizio di gestione del canile sovra comunale di Vaiano;
- 5) diverse gare per l'affidamento di servizi e opere, quali la ristrutturazione della scuola di Spino d'Adda, la gestione della mensa in alcune scuole.

Nel corso del tempo, SCRP si è sempre più affiancata ai soci anche nel valutare ed individuare, a titolo di supporto, i bisogni della collettività, gli interessi pubblici meritevoli e bisognevoli di tutela, ed in tal senso svolge attività ricognitiva, propositiva e di iniziativa.

Anche per questo motivo, come si vedrà nel dedicato paragrafo, pare fondamentale assoggettare detta attività, specie considerandone gli sviluppi nel breve e nel lungo periodo, al controllo analogo, facendola confluire in Consorzio IT S.r.l. (cfr. *infra*).

In sede di revisione straordinaria, con l'obiettivo di circoscrivere l'attività sociale alle attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui sono portatori i propri soci che hanno aderito al progetto di *multiutility* lombarda costituito da Linea Group Holding (LGH) S.p.A., SCRP S.p.A. ha avviato un articolato processo di riorganizzazione di alcune attività operative.

Nel corso dell'ultimo anno, SCRP:

- 1) ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per la alienazione
 - delle partecipazioni detenute nella società mista Biofor Energia S.r.l.;
 - del ramo di azienda approntato da SCRP per la gestione dell'impianto di proprietà di questa ultima;

COMUNE DI TRIGOLO

- 2) si è attivata per alienare a Padania Acque S.p.A. le infrastrutture idriche di sua proprietà;
- 3) ha ceduto al Ministero dell'Interno l'area di via Maccallè destinata ad ospitare la nuova caserma dei vigili del fuoco.

Tutto ciò è volto al seguente risultato:

- massimo sviluppo qualitativo della attività di committenza, principale e ausiliaria;
- liquidazione della società;
- confluenza del ramo di azienda approntato per la attività di committenza in altra società, assoggettata al controllo analogo, e dotata degli strumenti tecnologici più avanzati.

Questi alcuni dati risultanti dal bilancio 2017:

- valore della produzione: euro 8.503.122,00;
- valore aggiunto: euro 3.905.520,00
- margine operativo lordo (EBITDA): euro 2.820.355,00;
- risultato operativo (EBIT): euro 496.709,00;
- risultato d'esercizio al netto delle imposte: euro 441.767,00.

Valutato l'assetto di tale partecipazione, e salvo quanto si dirà in ordine alla sua ulteriore razionalizzazione, per molte delle predette attività non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, per le ragioni di seguito enucleate.

Primo. Talune attività della società non possono essere demandate né ai singoli Comuni, né ad operatori privati: è il caso dello sviluppo di progetti sovracomunali, ove è necessario che un unico soggetto si faccia collettore delle varie istanze e necessità, ed individui soluzioni nell'interesse della collettività degli Enti; o ancora, della attività di committenza (ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 50/2016, nessuno dei Comuni soci può bandire direttamente gare oltre le limitate soglie e casistiche fissate dai primi due commi del citato art. 37 del codice dei contratti pubblici).

Inoltre, è necessario che permanga in capo ad una espressione degli Enti comunali la proprietà di ben asserviti al perseguimento di interessi sovracomunali, quali per esempio le piattaforme dei rifiuti, il canile, gli impianti fotovoltaici.

Secondo. SCRP svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i 52 Comuni soci.

Terzo. La gestione delle partecipazioni deve essere unitaria, e condotta nell'interesse di tutti i comuni collettivamente considerati.

Con riferimento all'art. 5, comma 2, SCRP genera i propri ricavi attraverso, dalla remunerazione del capitale investito, dai corrispettivi applicati ai Comuni a fronte dei servizi loro resi, dalla commercializzazione dei "certificati

COMUNE DI TRIGOLO

verdi” correlati alla produzione d’energia elettrica del gestito impianto di Biofor Energia, dalla corresponsione degli incentivi alla produzione d’energia elettrica mediante i pannelli fotovoltaici, nonché, infine, dai proventi finanziari derivanti dalla partecipazione in LGH S.p.A. per il tramite di SCS s.r.l..

Pertanto, al di fuori dei corrispettivi riconosciuti per i servizi prestati da SCRP, le amministrazioni socie non erogano contributi in conto capitale od in conto esercizio, né altre forme di finanziamento qualificabili come aiuti di stato.

* * *

2. Partecipazioni indirette.

2.1. – GAL Terre del Po S.c.a.r.l. Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un piano di sviluppo per gli anni 2014 – 2020, volto

1) a rendere più efficace l’utilizzo delle risorse comunitarie, con l’obiettivo di *“far crescere l’identità territoriale locale tramite un maggior coinvolgimento di soggetti altri rispetto a quelli pubblici che possano garantire una continuità di intervento anche al di là ed oltre il periodo di programmazione 2010-2020.”*;

2) delineare, anche nel lungo termine, un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed efficace in termini di capitalizzazione delle risorse.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente la attuazione dei piani.

Il tutto al fine di promuovere la filiera, la vendita di prodotti locali, ed in generale le attività cui sono interessati gli operatori economici che rientrano nell’area cremonese e mantovana del Po’.

Stanti gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

2.2. – Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A.

SCS costituisce la *holding* mediante cui i Comuni soci di SCRP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di

COMUNE DI TRIGOLO

Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A. (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della *multiutility* Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A, gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4 agosto 2016, un apposito patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di *partner di minoranza* loro riconosciute dall'accordo con A2A.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dall'accordo di cui sopra, presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l.

Detta attività non può essere né esternalizzata né compiuta direttamente dai Comuni.

Allo stato, inoltre, non sono percorribili né lo scioglimento, né la fusione con Consorzio IT.

Nel primo caso, infatti, verrebbe meno l'unità soggettiva all'interno del sopradetto patto; nell'altro, si darebbe genesi ad una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale del Comune di Crema.

Questa ultima è quindi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, attuale gestore dei servizi di igiene ambientale, distribuzione del gas naturale, teleriscaldamento e telecomunicazione nel territorio della maggior parte dei Comuni soci, ovverosia servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Peraltro, al tempo stesso l'attività svolta da SCS s.r.l. è riconducibile pure alle ipotesi definite dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è proprietaria e gestore di alcuni impianti fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica installati presso edifici comunali.

Per quel che concerne LGH, come detto essa opera nei settori dell'energia (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, gestione calore e reti di teleriscaldamento), dell'ambiente (igiene ambientale e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali) e del c.d. "ICT" (*Information, Communication, Technology*).

Tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lett. p), D.Lgs. 175/2016, in forza del quale per "società quotate in borsa" si intendono "*le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati*", così come "*le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati*", nonché dell'art. 26, comma 3, dello stesso Decreto, secondo

COMUNE DI TRIGOLO

cui “*le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015*”, si deve ritenere che il Comune sia senz’altro legittimato al mantenimento della partecipazione indiretta in LGH, la quale ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale di € 300.000.000,00, collocato sul mercato internazionale degli *eurobond* e quotato nel mercato regolamentato del Lussemburgo.

In ogni caso, ai fini della razionalizzazione, si ritiene che dette partecipazioni indirette possano essere cedute una volta regolarizzati i rapporti con il partner di maggioranza. Nel frattempo, la attività di controllo potrà essere inglobata in Consorzio IT a seguito della fusione di cui al paragrafo terzo.

2.3. – Consorzio Informatica Territorio S.r.l. Detta compagine è partecipata al 90% da SCRP, e per il restante 10% da Padania Acque.

Essa è sottoposta al controllo analogo, da parte degli Enti affidanti, per il tramite di un apposito comitato.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;

Pare invece opportuna una aggregazione con SCRP, per le ragioni che si diranno nel dedicato paragrafo.

Si tratta di una compagine di estrema importanza, in quanto sta sviluppando numerosi progetti per la evoluzione tecnologica digitale in più ambiti.

Di seguito, alcuni fra i progetti in essere:

- 1) PagoPa, che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese;
- 2) Fibra ottica;
- 3) Centralizzazione degli applicativi, completa di *desaster recovery*, che ha messo in sicurezza i sistemi informatici dei Comuni;
- 4) Icaro, per la registrazione *on line* delle nascite;
- 5) SUAP, che consente ai cittadini di operare *on line* e di svolgere in rete le pratiche;
- 6) SUE, che consente ai cittadini di operare *on line* in relazione alle pratiche edilizie;

Le descritte attività appaiono senz’altro inquadrabili come servizi strumentali all’esercizio delle funzioni proprie dei Comuni soci, riconducibili quindi alla categoria di cui all’art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

Alla luce di quanto riferito, la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci,

COMUNE DI TRIGOLO

poiché i servizi informatici dalla stessa resi sono materialmente preordinati all'esercizio delle funzioni amministrative in capo agli enti.

Con riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l'attività di Consorzio It non appare utilmente espletabile direttamente dai Comuni, in quanto privi delle professionalità necessarie. I servizi resi da Consorzio It potrebbero essere, in parte, esternalizzati, ma verrebbero meno le economie di scala date dall'estensione territoriale dell'attività della società (che opera nell'intera provincia di Cremona, essendo partecipata da SCRP e Padania Acque), nonché il pieno controllo sui sistemi informativi da parte dei Comuni soci.

Ad ogni buon conto l'economicità degli affidamenti assentiti a Consorzio IT è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Con atto del 23 novembre 2017 a ministero dell'avv. Vera Tagliaferri, notaio in Crema, rep. n. 9476, racc. n. 6459, la medesima ha adeguato il proprio statuto al fine di disporre dei requisiti per la iscrizione, da parte dei soci che affidano alla stessa servizi, nel registro di cui all'art. 192 del Codice Appalti.

La richiesta è stata protocollata con il n. 935. Ad oggi, la stessa non è ancora stata esaminata.

Consorzio IT svolge unicamente attività affidate dalle pubbliche amministrazioni di cui sopra. Di queste, la più parte è fatturata direttamente agli Enti. Residua una percentuale fatturata a terzi, ma riguardante lo *svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci*. Si tratta di servizi quali la gestione dello SUAP, ove i corrispettivi sono versati dagli utenti, ma la attività è svolta dietro affidamento degli Enti Pubblici soci.

Nel 2017 le attività svolte sono così suddivisibili:

- 51% per canoni di manutenzione in favore degli Enti affidanti;
- 17% per attività svolte in favore delle società controllanti, e quindi degli Enti Affidanti;
- 10% per vendite agli Enti affidanti;
- 8% per attività legate alla connettività, in favore degli Enti affidanti;
- 6% per assistenza tecnica resa agli Enti affidanti;
- 4% per il servizio SUAP;
- il restante 4% afferisce prestazioni diverse.

Fatturato	2017	2016
Fatturato globale	1.298.293	1.341.151
Fatturato direttamente ai Comuni affidanti	1.029.006	1.109.572
Fatturato al gruppo SCRP (e quindi agli Enti)	209.429	174.804
Fatturato agli utenti del servizio SUAP	58.265	53.228

COMUNE DI TRIGOLO

Altri clienti (per servizi affidati da Comuni)	1.649	9.345
--	-------	-------

Trattandosi di progetti che hanno richiesto ricerche, investimenti e studi, per alcuni anni la società ha presentato alcune difficoltà. Tuttavia, l'esercizio al 31 dicembre 2017 ha chiuso con i seguenti valori:

- valore della produzione: euro 1.155.000,00;
- costi della produzione: euro 101.653,00;
- margine operativo lordo EBITDA: euro 1.053.347,00;
- risultato operativo EBIT: euro 391.333,00;
- utile netto di esercizio: euro 25.081,00.

Ai fini della razionalizzazione delle partecipate, si veda il paragrafo terzo.

Si ritiene infatti opportuno, per le ragioni che si diranno, che la stessa sia trasformata in compagine azionaria, e che in essa confluiscano tutte le attività oggi riconducibili a SCRP.

2.4. – Biofor Energia S.r.l. Le partecipazioni indirettamente detenute sono in corso di dismissione, in attuazione del piano adottato.

In particolare, è stato pubblicato un avviso pubblico volto a raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto sia delle quote che del ramo di azienda approntato da SCRP per la gestione del relativo impianto. Di seguito, gli interessati sono stati ammessi alla *data room*, ed invitati a formulare una offerta iniziale che sarà oggetto di negoziazione.

Pertanto, il piano di razionalizzazione è regolarmente attuato.

2.5. – REI Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. La compagine svolge un ruolo di primaria importanza, avendo per oggetto sostanzialmente lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

In particolare, queste le attività attualmente in corso:

- avvio di un percorso di pianificazione strategica territoriale;
- analisi e pianificazione strategica a supporto del *marketing* territoriale;
- creazione dello sportello AREE per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta dei aree produttive;
- collaborazione, quale capofila, nel progetto *Advanced Cosmetic Manufacturin AD-COM*. Tale progetto è destinato a chiudersi il 31 luglio 2020, ed ha l'obiettivo di conseguire finanziamenti per euro 9.401.752,94, a sostegno della ricerca e dell'economia locale;
- promozione di un rapporto collaborativo fra università ed imprese;
- gestione di un ufficio bandi sovra comunale.

Nessuna modifica è intervenuta rispetto allo scorso anno ed alla revisione straordinaria.

2.6. - GAL Oglio Po SCARL. La Società consortile senza fini di lucro, è partecipata al 2,632% da Padania Acque ed ha come scopo sociale il

COMUNE DI TRIGOLO

miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

Al fine di razionalizzare ulteriormente le partecipazioni, pare opportuno adottare un piano che preveda:

- (i)** il perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;
- (ii)** la concentrazione di tutte le attività strategiche in capo a Consorzio It S.r.l., previa acquisizione della partecipazione totalitaria in seguito all'acquisto della quota di minoranza (10%) attualmente detenuta da Padania Acque S.p.A. e previo adeguamento delle previsioni statutarie per estendere l'oggetto sociale all'esercizio delle attività attualmente svolte da SCRP S.p.A. nell'interesse dei Comuni soci, con trasformazione di Consorzio It S.r.l. in S.p.A. con futuro aumento di capitale. In tale fase, SCRP effettuerà un versamento di euro 500.mila a Consorzio IT in conto aumento capitale;
- (iii)** la attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari, anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l.;
- (iv)** scioglimento e messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A.;
- (v)** devoluzione a Consorzio It di tutte le altre attività, nonché di tutti gli altri beni e cespiti facenti capo a SCRP S.p.A. (e non oggetto dei processi di dismissione già intrapresi e di cui si auspica il completamento quanto prima e in ogni caso prima del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa) attraverso la sua fusione per incorporazione in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A. nell'ottica di preservare il controllo congiunto necessario per dare attuazione agli affidamenti *in house* ai sensi degli articoli 5 e 192 D. Lgs. 50/2016;
- (vi)** successivo aumento del capitale di Consorzio IT, con azioni di nuova emissione, per consentire agli Enti che siano soci di Padania Acque ma non anche di SCRP e che si vogliano riservare la possibilità di affidare *in house* a Consorzio IT, di entrare a far parte della compagine di questa ultima.

Anzitutto, la cessione delle quote di Consorzio IT di proprietà di Padania Acque è pienamente conforme ai principi di razionalità e ragionevolezza. Infatti, non tutti i soci di Padania Acque si avvalgono di Consorzio IT. Sarà quindi opportuno che ciascuno di essi decida se acquistare, dopo la fusione, azioni di CIT.

Siffatta soluzione è ottimale sotto una pluralità di profili.

Primo profilo: contenimento dei costi di gestione e amministrazione.

COMUNE DI TRIGOLO

Per quanto si tratti di voci di spesa di non eccessiva rilevanza, la fusione consentirebbe fra l'altro:

- 1) di ridurre il numero di amministratori, complessivamente considerati, a tre;
- 2) di ridurre il numero di scritture contabili e sociali necessarie;
- 3) di ridurre i costi per le attività fiscali e di bilancio, e per le incombenze di lavoro.

Secondo profilo: snellimento delle procedure.

La unificazione delle attività controllata, sotto il profilo societario, direttamente dai Comuni, senza il tramite di una holding, consente un risparmio nelle procedure.

Si eviterà, pertanto, che delibere di Consorzio IT debbano essere precedute da delibere di SCRP, ed altri *doppi passaggi*.

Terzo profilo: rafforzamento ed estensione del controllo analogo.

Gli Enti Locali, oltre ai poteri derivanti dalla appartenenza al Comitato di Indirizzo e Controllo, disporranno anche dei poteri assembleari.

Saranno gli Enti Locali direttamente, ad esempio, ad approvare il bilancio; a deliberare in ordine alla revoca degli amministratori ed alle azioni di responsabilità nei loro confronti; a poter assumere le iniziative di cui all'art. 2409 cod. civ. – nell'attuale dubbio interpretativo circa la estensione del potere di cui all'art. 13, primo comma, alle partecipazioni indirette.

Non solo. Il controllo analogo verrà esteso anche alle attività di committenza, ed alle attività oggi svolte da **SCRP**, che spesso si intrecciano con quelle rese da CIT. Verrebbe esteso anche alla società che diverrà proprietaria di beni asserviti agli interessi sovracomunali.

Quarto profilo: unificazione e miglioramento dei servizi.

Sovente, le due società necessitano di ricorrere l'una all'altra per lo svolgimento delle proprie attività.

In esito alla fusione, tutti i servizi saranno resi da un unico soggetto, avente unica organizzazione, e nel quale confluiranno tutti gli *assets* e le competenze. Ciò consentirà un maggiore coordinamento, con guadagno in termini di tempistica ed efficientamento.

Inoltre, il soggetto di riferimento per i Comuni interessati diventerà uno solo, con maggiore snellezza e celerità.

Questo avrà particolare importanza in alcune delle attività oggi rese. Si pensi, per esempio, alla gestione del servizio di videosorveglianza, o agli stessi servizi di committenza, laddove le competenze attualmente proprie di CIT sono chiamate ad integrarsi a quelle di SCRP.

COMUNE DI TRIGOLO

La aggregazione societaria consente quindi di delineare una massimizzazione di valore per i Comuni e per i territori di riferimento, creando le condizioni per migliorare i servizi; il tutto a vantaggio della collettività, degli utenti, dei cittadini, e dell'efficace tutela degli interessi pubblici.

Quinto profilo: proiezione futura.

Vengono in considerazione, in particolare, due aspetti.

Il primo di questi è squisitamente economico. La attività di Consorzio IT, come già accennato, richiede investimenti per ricerche e sviluppo che, spesso, viene remunerato nel lungo periodo. Ciò comporta il pericolo di squilibri economici, o di protrarsi di situazioni debitorie, o ancora di dover ricorrere al credito.

La fusione con SCRP, la cui redditività è continua, consente di garantire una situazione di equilibrio costante.

Il secondo inerisce lo sviluppo delle attività.

Entrambe le società agiscono sempre più quali *consulenti* – oltre che *longa manus* - delle amministrazioni, per quanto di competenza. SCRP propone continuamente progetti di cooperazione intercomunale; Consorzio IT progetti di digitalizzazione.

L'accorpamento delle stesse consente un armonico sviluppo, e di presentare progetti sempre più efficienti, sotto il profilo tecnologico, del contenimento dei costi, e del perseguimento degli interessi pubblici.

STATUTO

ART. 1 - Denominazione

1. È costituita una società per azioni, partecipata in via diretta o indiretta esclusivamente da enti pubblici, con la denominazione "CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A." in breve "CONSORZIO I.T. SPA".

ART. 2 - Sede

1. La Società ha sede legale in Crema.

2. La sede sociale potrà essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso Comune con semplice decisione dell'organo amministrativo che è abilitato alle conseguenti dichiarazioni al Registro delle Imprese.

3. Potranno essere istituite o soppresse, sia in Italia che all'estero, filiali, succursali, agenzie e uffici di rappresentanza con decisione dell'organo amministrativo.

4. Il domicilio dei soci, per i rapporti con la Società e fra i soci medesimi, è quello risultante dal libro soci di cui al successivo articolo 10.

ART. 3 - Oggetto sociale

3.1 Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 e fermo restando il vincolo di operare in via prevalente con gli enti partecipanti, la società ha per oggetto sociale esclusivo le attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del D.lgs. 175/2016 e s.m.i., con l'obiettivo di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità degli Enti Soci. In particolare, potrà svolgere le seguenti attività:

a) acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati, terreni, reti, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionale ai bisogni e alle attività degli enti partecipanti o comunque destinato all'erogazione dei servizi pubblici e di interesse generale;

b) la valorizzazione, il supporto organizzativo ed amministrativo nella gestione, anche in forma centralizzata, del patrimonio immobiliare degli enti partecipanti anche attraverso l'offerta di servizi di facility management nonché attività di assistenza e di supporto nell'ambito delle procedure di trasferimento di beni demaniali, in attuazione della disciplina vigente in materia di federalismo demaniale e comunque nell'ambito di procedure di valorizzazione di beni pubblici;

c) lo svolgimento, per gli enti partecipanti, della funzione di centrale di committenza per l'affidamento di servizi di interesse generale, economici e non economici, l'affidamento di lavori e/o l'acquisizione di beni e servizi, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente e applicabile e, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- 2) stipulare accordi quadro, ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere, per l'aggiudicazione dei propri contratti;
- 3) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;
- d) lo svolgimento di servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, nei limiti e modi previsti dalla legge, nelle forme seguenti:
 - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni "aggiudicatrici" di aggiudicare contratti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - 2) consulenza nello svolgimento o nella individuazione delle procedure di affidamento più efficaci e coerenti in relazione agli obiettivi perseguiti dagli Enti partecipanti;
 - 3) preparazione e gestione delle procedure di affidamento in nome e per conto dell'amministrazione "aggiudicatrice" interessata;
- e) offrire l'attività di assistenza e supporto, in riferimento a tutte le fasi di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - 1) attività di assistenza e/o supporto, prodromiche all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi della normativa pro tempore vigente;
 - 2) supporto al RUP nello svolgimento dei propri compiti, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente;
 - 3) attività di assistenza e/o supporto dal punto di vista tecnico, economico-finanziario e giuridico-amministrativo ai fini dell'elaborazione degli atti necessari all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici e/o nella valutazione degli atti medesimi, nell'ambito di procedure di PPP, come definite dalla normativa pro tempore vigente;
 - 4) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;
 - 5) attività di assistenza e/o supporto all'Ente partecipanti e ogni suo ausiliario nelle fasi di esecuzione dei contratti pubblici;
- f) svolgere servizi strumentali relativi alle funzioni fondamentali dei comuni, nei limiti e secondo le modalità consentite dalle vigenti norme di legge, esclusi i servizi sociali; sotto questo profilo, la società potrà, tra l'altro, fornire ai soci anche supporti gestionali, organizzativi e tecnologici, strumentali all'efficientamento e/o all'aggregazione delle funzioni fondamentali stesse o comunque dei servizi erogati dai soci con particolare riguardo ai seguenti ambiti:
 - 1) l'amministrazione, la gestione finanziaria, contabile e di controllo;

- 2) i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico urbano comunale;
 - 3) l'attività relative al catasto;
 - 4) l'urbanistica, l'edilizia e l'ambiente in ambito comunale e sovra comunale;
 - 5) i servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - 6) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i servizi anagrafici;
 - 7) la sicurezza e la pianificazione territoriale sismica e geologica e i conseguenti servizi;
 - 8) la predisposizione e l'implementazione dei sistemi per assicurare la trasparenza e la prevenzione della corruzione.
- g) lo svolgimento di servizi di interesse generale, nei limiti consentiti dalle vigenti norme di legge;
- h) l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico di seguito elencati, in via esemplificativa e non tassativa:
- fornitura di software e consulenza informatica;
 - sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio del territorio;
 - fornitura di hardware, anche mediante mandati di agenzia, e consulenza sui sistemi hardware;
 - ricerche statistiche, studi e rilevazioni sul territorio e la popolazione residente;
 - elaborazione di sistemi per la pianificazione territoriale;
 - consulenza amministrativa e gestionale, controllo di gestione e controllo di qualità;
 - analisi organizzative e valutazione del personale;
 - elaborazione di dati contabili e di dati relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
 - progettazione e valutazione di sistemi di sicurezza sul lavoro e ambientali;
 - formazione e gestione di banche dati per conto proprio di soci e di terzi;
 - realizzazione e gestione di infrastrutture per la trasmissione di contenuti multimediali;
 - implementazione di sistemi di gestione aziendale per la qualità;
 - supporto alla realizzazione di Carte di Servizi;
 - supporto alla progettazione e realizzazione e gestione di sistemi di rilevazione e valutazione della qualità attesa e percepita e del posizionamento aziendale rispetto al mercato;
 - progettazione di base dati cartografici e delle reti tecnologiche;

- realizzazione di cartografie informatizzate;
- fornitura di software di base e applicativi per la gestione della cartografia, dei dati catastali, delle pratiche edilizie, dei PRG/PGT e dei tributi;
- gestione di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) per le applicazioni inerenti le reti tecnologiche;
- supporto organizzativo per l'introduzione e l'avvio del S.I.T.;
- supporto per la connessione del S.I.T. alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, province, Comuni, ecc.);
- acquisizione di dati in campo relativi alle reti tecnologiche;
- studi di fattibilità per l'ottimizzazione di reti tecnologiche;
- supporto per la connessione del SIT alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, Province, Comuni ecc.);
- analisi ambientali e sistemi di gestione ambientale con riferimento alle norme UNI EN ISO 14000/96 e/o al Regolamento EMAS e successive evoluzioni normative;
- sistemi integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente;
- progettazione e realizzazione di interventi formativi interaziendali o all'interno di singole aziende o Enti;

i) la ricerca di strumenti di finanza agevolata e finanziamenti in genere, stanziati da organismi pubblici nazionali o comunitari nonché partecipazione ai relativi bandi in proprio, o in nome e per conto degli Enti partecipanti;

l) la Società inoltre, potrà effettuare:

- 1) la fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;
- 2) l'organizzazione e gestione di corsi e formazione per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di interesse degli Enti partecipanti;
- 3) la progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi e destinate all'erogazione di servizi pubblici;
- 4) l'assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici;
- 5) la fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;

6) la gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici;

7) la verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio;

m) l'attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate di competenza degli Enti partecipanti e le attività connesse e complementari finalizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale degli Enti partecipanti;

n) la gestione dello SUAP e di altri sportelli e *front office*, telematici e non, e l'incasso dei relativi diritti ed oneri.

il tutto nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa e nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette ai sensi di legge e con il preventivo ottenimento di ogni necessario titolo abilitativo eventualmente necessario.

3.2 Le attività di cui sopra potranno essere svolte anche a favore dei soggetti che esercitano le funzioni fondamentali in forma associata degli Enti partecipanti e in via non prevalente anche favore di enti locali non soci.

3.3 La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante gestione diretta "per conto", in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate alla cui costituzione la Società può partecipare o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti.

3.4 La Società, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, potrà costituire con altre società e/o enti raggruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private indette da enti pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito della propria attività. La Società potrà, inoltre, sempre nei limiti previsti dallo Statuto e dalle vigenti norme di legge, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie reali e personali, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'erogazione di credito, ed in generale qualunque attività necessaria ed utile alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3.5 Nel perseguimento dell'oggetto sociale, la Società dovrà ispirarsi al rispetto dell'ambiente e del territorio e all'ottimizzazione dei servizi all'utenza.

3.6 In ogni caso, lo svolgimento delle attività dirette al perseguimento dell'oggetto sociale, dovrà essere svolto nel rispetto delle leggi vigenti in materia di società partecipate da enti pubblici in genere e delle società *in house* in particolare, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti partecipanti.

3.7. In ogni caso, il fatturato della Società dovrà derivare, in misura superiore all'80% (ottanta per cento) e comunque nella misura superiore alla percentuale minima prevista dalla normativa euro-

unitaria applicabile per il caso di affidamento diretto di un appalto pubblico alla persona giuridica controllata, da attività effettuate nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici, direttamente o indirettamente, soci della stessa - quand'anche fatturati a privati nell'ambito della erogazione di un servizio o nell'adempimento dei compiti di cui sopra. Gli incarichi potranno formalmente essere conferiti anche mediante le società con cui le amministrazioni detengono le partecipazioni.

3.8. La produzione ulteriore rispetto al limite di cui al presente paragrafo, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

ART. 4 - Durata

4.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2059 e potrà essere prorogata con deliberazione dei soci assunta sei mesi prima del termine di scadenza.

ART.5 - Capitale

5.1. Il capitale sociale è fissato in Euro [●]=, diviso in [●] azioni nominali Euro [●] cadauna, aventi tutte parità di diritti.

5.2. La partecipazione di ciascun socio è proporzionale al suo conferimento, salva diversa deliberazione dell'assemblea dei soci in sede di aumento di capitale nei limiti di quanto consentito dalla legge.

5.3. La società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai soci nei limiti e secondo le modalità consentite dalla legge in materia vigente al momento.

5.4. Il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse, ma anche mediante conferimenti in natura.

5.5. Il capitale sociale dovrà essere detenuto unicamente da enti pubblici, sia in via diretta sia per il tramite di società a totale partecipazione pubblica.

5.6. Le delibere di aumento del capitale sociale che, in qualunque modo, dovessero determinare la violazione del precedente comma 5. saranno considerate invalide ai sensi e per gli effetti dell'art. 2377 e seguenti cod. civ. e gli amministratori dovranno rifiutare l'annotazione a libro soci di simili deliberazioni di aumento del capitale sociale.

5.7. Per le azioni detenute in violazione di quanto previsto al precedente comma 5., in nessun caso potrà essere esercitato il diritto di voto e, comunque, diritti diversi da quelli aventi contenuto meramente patrimoniale. Tali azioni sono tuttavia computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci.

5.8. Nel caso di comproprietà, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato ai sensi di legge.

ART. 6 - Azioni

6.1. Le azioni sono nominative ed indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto previsto all'art. 5.

6.2. La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione all'atto costitutivo della Società ed al presente statuto.

3. La società non ha l'obbligo di emettere titoli azionari; potrà emettere certificati provvisori sottoscritti dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché altri tipi di azioni e/o obbligazioni previsti dal codice civile.

4. La società potrà emettere obbligazioni sia nominative che al portatore a norma e con le modalità di legge.

ART. 7 - Trasferimento delle azioni

7.1. Le partecipazioni al capitale sono trasferibili per atto tra vivi solo a favore dei soggetti indicati all'art. 5 comma 5.

7.2. Nel caso di trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi occorre peraltro il consenso preventivo dei soci non cedenti oppure l'espletamento della seguente procedura.

Il socio che intende cedere per atto tra vivi, in tutto o in parte, la propria partecipazione deve comunicare la propria decisione a tutti gli altri soci e all'organo amministrativo a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC, indicando il nominativo dell'aspirante acquirente ed il prezzo concordato per la cessione a titolo oneroso o il valore attribuito alla partecipazione per la cessione a titolo gratuito.

Entro il termine di decadenza di trenta giorni da tale notizia, gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'intera partecipazione offerta e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare la loro decisione al socio che intende alienare.

Ove più soci esercitino il diritto di prelazione, la partecipazione offerta spetterà a ciascuno di essi in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Nel caso in cui i soci che intendono esercitare la prelazione ritengano il prezzo o il valore di cui sopra eccessivo questo, in mancanza di accordo è determinato dal Collegio Arbitrale previsto dal presente statuto.

In tal caso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione, a pena di decadenza, è di trenta giorni dalla comunicazione del prezzo o del valore determinato dal Collegio Arbitrale, comunicazione da effettuarsi con le stesse modalità previste in precedenza. Successivamente alla valutazione del

Collegio Arbitrale, sia il cedente che gli acquirenti hanno facoltà di rinunciare rispettivamente alla cessione o all'acquisto, restando però a carico della parte rinunciante le spese dell'arbitrato.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al trasferimento dei diritti di sottoscrizione relativi ad eventuali aumenti del capitale. In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, la cessione non ha efficacia verso la società e verso terzi in genere.

ART.8 - Diritto di recesso

8.1. Il diritto di recesso dalla Società compete ai soci nei casi inderogabili stabiliti dalla legge (art. 2437 c.c.).

8.2. I termini e le modalità di recesso sono disciplinati dall'art. 2437 *bis* c.c..

8.3. Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

8.4. Il valore di liquidazione, nel caso di disaccordo sul valore determinato dalla società, è determinato mediante una relazione giurata di un esperto, nominato dal Tribunale del luogo in cui ha sede la società che per la valutazione dovrà attenersi unicamente alla situazione patrimoniale della società, senza considerare alcun valore immateriale.

8.5. Le spese di perizia graveranno sulle parti in ragione di metà ciascuna.

ART.9 - Versamenti e finanziamenti dei soci

9.1. I soci, d'accordo con l'organo amministrativo, possono provvedere al fabbisogno finanziario della Società mediante versamenti fatti sotto qualsiasi forma.

9.2. I finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, potranno essere effettuati dai soci a favore della Società esclusivamente nel rispetto della normativa per la trasparenza bancaria in materia.

9.3. Il rimborso dei finanziamenti dei soci, fatti a favore della Società in conseguenza del rapporto sociale, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e comunque nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2467 c.c..

ART. 10 - Assemblee

10.1. L'assemblea ordinaria rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnazioni delle deliberazioni devono essere presentate ai sensi e nei termini di legge.

10.2. L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

10.3. L'assemblea straordinaria delibera sulle materie indicate dall'art. 2365 del codice civile, fatta eccezione per le deliberazioni sotto indicate per le quali la competenza è riservata all'organo amministrativo:

- fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione - nel solo caso di stato di necessità - di quali tra gli amministratori, oltre al Presidente e al Vice Presidente, hanno la rappresentanza della società;
- riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Si applica in ogni caso l'articolo 2436 cod. civ.;

10.4. Resta invece attribuita alla competenza dell'assemblea deliberazione sul trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

10.5. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'approvazione di:

- i) Budget previsionale annuale preventivamente approvato dal Comitato di Indirizzo e Controllo;
- ii) piano degli investimenti annuale e/o pluriennale;
- iii) piano industriale annuale e/o pluriennale;

ART. 11 - Convocazione delle Assemblee

11.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate dall'Organo Amministrativo anche fuori della sede della Società, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza sul sito web della società e inviato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

11.2. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattarsi. Nello stesso avviso può essere fissata, per altro giorno, la seconda adunanza qualora la prima vada deserta. Eventuali altre modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione potranno essere stabilite dall'organo amministrativo in relazione alla tipologia dell'azionariato.

11.3. L'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della Società.

11.4. L'assemblea dei soci è validamente costituita anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia presente alla riunione la maggioranza degli amministratori e la maggioranza dei membri dell'organo di controllo e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

11.5. L'organo amministrativo deve convocare senza indugio l'assemblea per deliberare sugli argomenti proposti da trattare quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino il decimo del capitale sociale.

11.6. L'assemblea potrà svolgersi anche con soggetti intervenienti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati in forma di audio/videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci; in particolare a condizione che:

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire;
- il Presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo; in tale luogo si intenderà svolta la riunione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e visionare, ricevere o trasmettere documenti inerenti la discussione.

ART.12 - Partecipazione all'Assemblea

12.1. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci cui spetta il diritto di voto.

12.2. Il socio può liberamente farsi rappresentare in assemblea anche da un non socio, per delega scritta.

12.3. La regolarità della delega sarà accertata dal Presidente dell'assemblea.

ART.13 - Presidenza dell'Assemblea

13.1. L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o dall'Amministratore Unico o, in caso di sua assenza o di impedimento, da persona designata dagli intervenuti.

13.2. Il Presidente ha pieni poteri per accertare il diritto dei soci a partecipare all'assemblea, in proprio o per delega, per constatare se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, per stabilire le modalità di votazione, per regolare la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario nominato dall'assemblea o, nei casi di legge, da notaio.

13.4. Nel verbale debbono essere riassunte, su richiesta, le dichiarazioni dei soci.

ART.14 - Deliberazioni dell'assemblea

14.1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

14.2. L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 70% del capitale sociale e delibera con la maggioranza di oltre il 50% del capitale sociale.

14.3. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza superiore al 50% del capitale e delibera con la maggioranza di 2/3 dei presenti.

ART.15 - Organo amministrativo

15.1. L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore Unico, secondo motivata deliberazione dell'Assemblea assunta in conformità alle previsioni vigenti ed applicabili alle società a partecipazione pubblica. L'organo amministrativo, composto da rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti, è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto è attribuito all'assemblea e al Comitato di Indirizzo e Controllo. Nella scelta degli amministratori deve essere assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, secondo la normativa vigente.

15.2. L'organo amministrativo resta in carica per tre esercizi. I membri del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono sempre rieleggibili e possono non essere soci, possono essere rieletti per non più di un ulteriore mandato.

15.3. Il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore Unico in carica pro tempore dovranno convocare una apposita Assemblea per determinare la tipologia dell'organo amministrativo. Entro e non oltre 30 giorni dalla delibera con cui l'Assemblea ha determinato la tipologia dell'organo amministrativo, dovrà essere convocata l'Assemblea per l'elezione dello stesso.

15.4. Nel caso in cui si opti per la nomina di un Amministratore Unico, l'elezione dello stesso, previa presentazione della documentazione prevista al successivo art. 15.8, avverrà sulla base di candidature presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale. Ogni azionista potrà presentare una sola candidatura. Le votazioni avverranno per chiamata nominativa e risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto la maggioranza relativa del capitale sociale.

15.5. La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste di candidati, presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale.

15.6. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, i candidati inseriti nelle liste dovranno essere contrassegnati da una numerazione progressiva crescente a partire dal numero uno e fino al numero in conformità alla disciplina di cui al successivo comma.

15.7. Le liste dovranno essere depositate, complete di curriculum vitae dei candidati e di fotocopia del documento di identità, presso la sede sociale entro le ore 18:00 del terzo giorno precedente la data dell'Assemblea per l'elezione delle cariche sociali in unica o in prima convocazione. Le liste ed i curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Società. Le liste dovranno essere corredate dalla preventiva accettazione da parte dei candidati e da una dichiarazione del candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'art. 2382 c.c.. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente e non versare in condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico (inconferibilità e/o incompatibilità) previste dalla normativa vigente.

15.8. La votazione avverrà per chiamata nominativa dei soci presenti che esprimeranno il proprio voto in forma palese.

15.9. I voti ottenuti da ciascuna lista, espressi in percentuale del capitale sociale, saranno divisi successivamente per il numero che contrassegna ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati di ogni lista verranno collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo il quoziente assegnato a ciascun candidato.

15.10. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati per ogni lista. In caso di parità di quoziente tra candidati della medesima lista, per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito, il candidato più anziano di età.

15.11. Qualora, ad esito della votazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non dovesse soddisfare il requisito di pari opportunità dettato dalla normativa vigente, si procederà all'automatica sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso tra i nominativi delle liste. La sostituzione di tale soggetto sarà effettuata a favore del candidato appartenente al genere meno rappresentato inserito nella medesima lista del candidato da sostituire e che abbia ottenuto il quoziente più elevato fra i non eletti. Nel caso in cui, anche operando tale sostituzione, non venisse soddisfatto il suddetto requisito di pari opportunità, si opererà una seconda sostituzione con le medesime modalità sopra esposte.

15.12. Il candidato che risulterà eletto avendo ottenuto il miglior quoziente ricoprirà la carica di Presidente della Società.

15.13. Qualora non venga presentata o votata alcuna lista, o qualora non venga presentata alcuna candidatura, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Presidente o dell'Amministratore unico avverrà secondo le ordinarie modalità previste dal Codice Civile con le maggioranze previste dalla legge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dalla normativa vigente.

15.14. Il Consiglio avrà la facoltà di nominare, tra i suoi membri, un Vice Presidente, che sostituirà il Presidente in caso di assenza o impedimento.

15.15. Il Consiglio, su proposta del Presidente, può eleggere un Segretario che può essere scelto anche tra persone non facenti parti dello stesso.

15.16. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, ad uno solo dei suoi componenti, tutti o parte dei propri poteri, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.

ART.16 - Riunioni

16.1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna anche in luogo diverso della sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri, o quando sia sottoposta una questione dal Comitato di indirizzo e controllo, o un Ente chieda di esaminare una problematica afferente un servizio reso nel proprio interesse. Dette richieste devono essere scritte e motivate. In tal caso, se richiesto, nel corso della riunione dovranno essere sentiti il rappresentante del Comitato o dell'Ente richiedente a ciò designati.

16.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta dal Presidente con lettera da spedire, almeno cinque giorni prima, a ciascun membro del Consiglio e dell'organo di controllo, ove nominato o, in caso di urgenza, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno un giorno prima.

16.3. In difetto di formale convocazione, le deliberazioni saranno valide con la presenza di tutti gli amministratori e dell'organo di controllo.

16.4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

16.5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

16.6. Il Consiglio di Amministrazione si può riunire in audio - videoconferenza purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

b) che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti,

c) che sia possibile per tutti i partecipanti intervenire nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

16.7 Sono di esclusiva competenza dell'Amministratore Unico ovvero del Consiglio di Amministrazione le delibere sulle materie di seguito indicate:

- fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis;

- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- indicazione -nel solo caso di stato di necessità- di quali tra gli amministratori, oltre al Presidente e al Vice Presidente, hanno la rappresentanza della società;
- riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative obbligatorie.

ART. 17 - Poteri di rappresentanza

17.1. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico nel caso di nomina di quest'ultimo.

17.2. Gli amministratori, nei limiti dei loro poteri, possono nominare institori o procuratori per singoli determinati atti o categorie di atti. In ogni caso, quando la rappresentanza della Società è conferita ad un soggetto che non sia amministratore, l'attribuzione del potere di rappresentanza è regolato dalle norme in tema di procura.

17.3. I limiti dei poteri degli amministratori non sono opponibili ai terzi, salvo che si provi che questi abbiano intenzionalmente agito a danno della Società. Gli atti extra potere sono pertanto validi salvo l'azione di responsabilità nei confronti di chi li ha compiuti.

ART. 18 - Compenso agli Amministratori

18.1. Il compenso annuale all'organo amministrativo verrà stabilito anno per anno dall'assemblea dei soci, in misura tale che tenga conto della quantità e della qualità dell'opera prestata per il compimento dell'incarico, fatti salvi i limiti previsti dalla normativa vigente ed applicabile in materia di società a partecipazione pubblica.

18.2. Anche la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi è stabilita dall'assemblea dei soci.

18.3. Il compenso agli amministratori può essere costituito in tutto o in parte da partecipazione agli utili.

18.4. Può essere accantonata a favore degli amministratori, nelle forme ritenute idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla estinzione del mandato.

ART. 19 - Attribuzione di poteri

19.1. L'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione possono nominare e revocare un Direttore generale, determinandone poteri, attribuzioni e, in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali, la retribuzione.

19.2. Il Consiglio può altresì delegare le proprie attribuzioni o parte di esse ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, oppure a uno o più Amministratori Delegati.

19.3. Con l'atto di delega verranno fissate le attribuzioni e le retribuzioni, fermo restando che non sono delegabili le materie di cui all'articolo 10 comma 3 e 16 comma 7, del presente Statuto.

ART. 20 - Controllo analogo

20.1. Nell'ambito delle attività previste nell'oggetto sociale, la Società riceve affidamenti diretti di contratti di servizi, lavori e forniture da espletare a favore degli Enti partecipanti nel rispetto delle condizioni a tal fine previste dalla normativa vigente ed applicabile.

20.2. Gli Enti partecipanti esercitano congiuntamente sulla Società, anche per il tramite dell'attività del Comitato istituito ai sensi dell'art. 21 del presente statuto, poteri ed azioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.

20.3 Per le materie di competenza del Comitato di indirizzo e controllo, l'assemblea potrà essere convocata secondo quanto previsto dal successivo articolo 21.4 del presente statuto.

20.4 Gli organi gestionali dovranno attenersi a quanto prescritto dalle amministrazioni affidanti ed in ogni caso alle indicazioni del Comitato nelle materie di cui all'art. 21.

ART. 21 - Comitato di indirizzo e controllo.

21.1 Il Comitato di indirizzo e controllo (il "Comitato") è composto da 11 rappresentanti degli azionisti nominati dall'assemblea in conformità al Regolamento di cui lo stesso si doterà. I membri saranno eletti tra i Sindaci in carica degli Enti partecipanti, ai quali non verrà riconosciuta alcuna remunerazione.

21.2 Il Comitato, fermi restando i diritti spettanti ai soci in base ai principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni ed i poteri degli organi di controllo previsti per legge, esercita funzioni di indirizzo strategico (controllo *ex ante*), di monitoraggio (controllo contestuale) e di verifica (controllo *ex post*) nei confronti degli organi gestionali della Società ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto, con le modalità di seguito previste.

In particolare, il Comitato è titolare delle seguenti funzioni:

a) definisce, per gli amministratori, gli indirizzi e obiettivi societari da perseguire con l'*in house providing* a cui dovrà essere improntata l'attività degli organi gestionali;

b) verifica e sovrintende lo stato dell'attuazione da parte degli organi gestionali, degli indirizzi e obiettivi societari, individuando, in caso di scostamento o squilibrio finanziario, le opportune azioni correttive cui dovranno ottemperare gli organi gestionali;

c) approva le linee guida o i criteri per la determinazione dei prezzi e/o tariffe dei servizi erogati, non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi pubblici o autorità;

d) esprime il proprio parere preventivo, cui gli organi gestionali dovranno attenersi e, se del caso, adeguarsi, sui seguenti atti fondamentali della gestione che l'organo amministrativo è tenuto ad elaborare:

- Budget previsionale annuale, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati e con valutazione degli obiettivi imprenditoriali in termini di coerenza con l'oggetto sociale;
- piano degli investimenti e dei disinvestimenti annuale e/o pluriennale;
- piano industriale annuale e/o pluriennale;
- piano occupazionale;

e) esprime il proprio parere preventivo sui seguenti documenti:

- progetto di bilancio e di destinazione degli utili;
- proposte di modifica del capitale sociale;
- proposte di costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni.

f) può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione;

g) può esercitare controlli ispettivi, nel qual caso i componenti del Comitato da esso autorizzati potranno avere accesso ai dati e documenti in possesso della Società, fermi gli obblighi di riservatezza e segretezza previsti per legge in dipendenza della natura dei dati e documenti di cui sia acquisita conoscenza nell'esercizio del potere ispettivo;

h) approvare, entro i termini di legge, il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente predisposto dall'organo di gestione, fornendo indirizzi sugli obiettivi da perseguire con la programmazione successiva, alla luce dei risultati raggiunti dalla Società e del conseguimento degli obiettivi prefissati.

21.3. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società ed il suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale confrontandosi con il collegio sindacale, con l'organo incaricato della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs 231/2001, se istituito.

21.4 Il Comitato riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno due volte all'anno, sull'attività svolta, nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto. Il Comitato, su richiesta, scritta e motivata, di un suo componente o anche di un socio, potrà chiedere ai sensi del precedente periodo che si convochi l'assemblea dei soci perché deliberi sulle materie di cui ai precedenti art. 21.2 e art 21.3.

21.5. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni agli organi gestionali in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento diretto.

21.6. Il Comitato informa costantemente gli Enti partecipanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

21.7. Il Comitato è presieduto da persona indicata dall'assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal Comitato stesso a maggioranza. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario all'uopo nominato.

21.8. Il Comitato è convocato in via ordinaria almeno quattro volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando l'amministratore unico o il presidente del consiglio di amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza del Comitato e, in via straordinaria, su richiesta:

i) di ogni membro;

ii) del legale rappresentante della Società.

21.9. Le specifiche competenze, la composizione, le modalità di formazione e le regole di funzionamento saranno definite in apposito Regolamento, predisposto dal Comitato stesso ed approvato dalla prima Assemblea utile dei soci.

ART. - 22 Organi di controllo

22.1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul concreto funzionamento.

22.2. L'Assemblea elegge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012, il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

22.3. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste di candidati, ciascuna delle quali suddivisa in due distinte sezioni, presentate da soci che rappresentino almeno il 15% del capitale sociale.

22.4. Nella prima sezione di ciascuna lista saranno elencati esclusivamente i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo (di seguito, la "Sezione Effettivi"), mentre nella seconda sezione di ciascuna lista saranno elencati solo i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco Supplente (di seguito, la "Sezione Supplenti").

22.5. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista che dovrà essere composta da una Sezione Effettivi e da una Sezione Supplenti; i candidati inseriti nelle rispettive sezioni dovranno essere contrassegnati da una numerazione progressiva crescente a partire dal numero uno e fino al numero complessivo previsto per la relativa sezione in conformità alla disciplina di cui al comma 6.

22.6. Le liste dovranno essere così composte:

a) ogni Sezione Effettivi dovrà prevedere obbligatoriamente un numero di candidati pari a tre e nell'ordine di composizione di ciascuna Sezione Effettivi non potranno essere consecutivamente inseriti due candidati dello stesso genere;

b) ogni Sezione Supplenti dovrà prevedere obbligatoriamente un numero di candidati pari a due, uno per ciascun genere.

22.7. Le Liste dovranno essere depositate, complete di curriculum vitae dei candidati e di fotocopia del documento di identità, presso la sede sociale entro le ore 18:00 del terzo giorno precedente la data dell'Assemblea in unica o in prima convocazione. Le Liste ed i curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web della Società. Le liste dovranno essere corredate dalla preventiva accettazione da parte dei candidati e da una dichiarazione del candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'art. 2399 c.c.. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I sindaci devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente e non versare in condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico (inconferibilità e/o incompatibilità) previste dalla normativa vigente.

22.8. In sede di nomina, si procederà con due votazioni separate, una per ogni sezione, cominciando dalla votazione sulle Sezioni Effettivi.

22.9. La votazione delle sezioni avverrà per chiamata nominativa dei soci presenti che esprimeranno il proprio voto in forma palese. I soci, nell'ambito delle due separate votazioni sulle Sezioni Effettivi e sulle Sezioni Supplenti, potranno votare sezioni appartenenti a liste diverse.

22.10. I voti ottenuti da ciascuna sezione, espressi in percentuale del capitale sociale, saranno divisi successivamente per il numero che contrassegna ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna sezione, nell'ordine dalla stessa previsto. I candidati di ogni sezione verranno collocati in un'unica graduatoria decrescente, secondo il quoziente assegnato a ciascun candidato.

22.11. I tre Sindaci Effettivi saranno individuati nell'ambito dei candidati delle Sezioni Effettivi. I due Sindaci Supplenti saranno tratti dai candidati delle Sezioni Supplenti.

22.12. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati per ogni sezione. In caso di parità di quoziente tra candidati della medesima sezione, per l'ultimo sindaco da eleggere sarà preferito quello della sezione che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano di età.

22.13. Qualora, ad esito della votazione, la composizione del Collegio Sindacale non dovesse soddisfare il requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012, si procederà all'automatica sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso. La sostituzione di tale soggetto sarà effettuata a favore del candidato appartenente al genere meno rappresentato inserito nella medesima Sezione del candidato da sostituire e che abbia ottenuto il quoziente più elevato fra i non eletti.

22.14. Il candidato delle Sezioni Effettivi che risulterà eletto avendo ottenuto il miglior quoziente ricoprirà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

22.15. Qualora non venga presentata o votata alcuna lista, l'elezione del Collegio Sindacale e del Presidente del medesimo organo avverrà secondo le maggioranze previste dalla legge, nel rispetto del requisito di pari opportunità dettato dal D.P.R. n. 251/2012.

22.16. Per le sostituzioni dei componenti del Collegio Sindacale si applica l'art. 2401 c.c., restando inteso che se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci Effettivi, subentrano i Sindaci Supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota di genere, come previsto dall'art. 2 comma 5 del D.P.R. n. 251/2012.

22.17. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c..

22.18. I sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

22.19. Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

22.20. Nel rispetto della vigente normativa, il controllo contabile è esercitato da un revisore legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro. La delibera di nomina dovrà altresì stabilire durata e remunerazione del relativo incarico in conformità con le leggi vigenti ed applicabili.

ART. - 23 Bilancio

23.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. L'assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Quando particolari esigenze lo richiedano ovvero qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. - 24 Utili

24.1. Gli utili netti, dedotto il cinque per cento da destinare alla riserva legale, fino a che questa non ha raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno distribuiti ai soci, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. La distribuzione ai soci, qualora deliberata dall'assemblea, sarà comunque proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

24.2. Se si verifica una perdita del capitale sociale non può farsi luogo a distribuzione degli utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.

24.3. Il pagamento degli utili sarà effettuato, presso la sede sociale, nel termine che sarà fissato dall'organo amministrativo.

24.4. Nel caso di perdite che comportino la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale, i soci dovranno essere convocati in assemblea senza indugio per deliberare in merito.

ART. - 25 Scioglimento e liquidazione

25.1. Addivenendosi, in qualsiasi tempo e per qualunque causa, allo scioglimento della Società, l'assemblea dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

25.2. Salvo diversa deliberazione dell'assemblea, al liquidatore compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco i beni sociali, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

ART. 26 - Clausola compromissoria

26.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci e la Società, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale (ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero), devono essere devolute ad un Collegio arbitrale composto di tre membri nominati dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la Società, su istanza della parte più diligente.

26.2. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto e la relativa decisione sarà presa nel rispetto degli applicabili principi di legge. E' fatto ad essi divieto di decidere secondo equità.

26.3. Il lodo arbitrale e' inappellabile, fatta eccezione per i casi in cui gli arbitri per decidere abbiano conosciuto di questioni non compromettibili ovvero quando l'oggetto del giudizio sia costituito dalla validità di delibere assembleari.

26.4. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si applicano le norme di cui agli artt. 34-36 del D.Lgs. n. 5/2003.